

Relazione di gestione dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Aperti

8a+ Nextam Partner Bilanciato 8a+ Nextam Partner Obbligazionario Misto

al 30 dicembre 2022

Istituiti e gestiti da 8a+ Investimenti SGR S.p.A.



Introduzione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2022 è suddivisa in due parti:

- la prima parte è costituita dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che tratta gli argomenti comuni a tutti i Fondi comuni di investimento mobiliare gestiti da 8a+ Investimenti SGR S.p.A.;
- la seconda parte è costituita dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione specifiche per ciascun fondo gestito, dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I fondi, oggetto della presente Relazione di gestione, sono i seguenti:

- 8a+ Nextam Bilanciato

Fondo Bilanciato

- 8a+ Nextam Obbligazionario Misto

Fondo Obbligazionario Misto

Tutti i fondi sono ad accumulazione dei proventi.

Banca Depositaria

State Street Bank International GMBH Succursale Italia Milano, Via Ferrante Aporti, 10



Relazione di gestione al 30 dicembre 2022

Relazione degli Amministratori (parte comune)

Composizione e modalità di redazione della Relazione di Gestione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2022, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa. La Relazione di gestione è accompagnata da una Relazione degli Amministratori, che tratta una parte comune su tutti i fondi gestiti ed una parte specifica per ognuno di questi.

La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddituale e la Nota Integrativa, di ciascun fondo, sono state redatte in unità di Euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa, che è redatto in migliaia di Euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

Attività di collocamento delle quote

Il collocamento delle quote dei fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti collocatori:

- Banca Generali S.p.A. (*);
- Banca Promos S.p.A. (*);
- Banca Ifigest S.p.A. (*);
- OnLine SIM S.p.A. (*)
- Alto Adige Banca S.p.A. (Sudtirol Bank) (**)
- (*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.
- (**) Sub-collocatore di Online Sim S.p.A.

Scenario economico mondiale ed andamento dei mercati finanziari

Il 2022 è stato un anno fortemente connotato dal contesto geopolitico, essendo stato caratterizzato sin dal suo inizio dallo scoppio della guerra in Ucraina, iniziata il 24 febbraio con l'invasione russa che ha guidato un rovinoso conflitto che ha portato a eccidi di civili in numerose cittadine ucraine. L'evento ha sconvolto un sistema economico ancora lontano dalla stabilizzazione dopo la pandemia di Covid-19, con crescenti preoccupazioni a livello globale. La comunità internazionale è insorta compatta contro la Russia ma, non vedendo l'instaurarsi di un dialogo costruttivo con Mosca a livello diplomatico, le ha imposto importanti sanzioni che hanno avuto come conseguenza forti aumenti delle pressioni sui prezzi soprattutto energetici, trascinando l'inflazione al rialzo, con ripercussioni globali in tutte le economie. Successivamente, la comunità internazionale ha escluso la Russia dalle transazioni internazionali tramite il circuito di pagamento SWIFT, mettendola in condizioni di non potersi procurare la valuta estera necessaria ad onorare i prestiti in valuta diversa dai Rubli. Nonostante ciò, grazie a relazioni ancora salde con alcuni paesi amici ed il tentativo di imporre pagamenti in Rubli ai paesi ostili per gas e petrolio, la Russia è stata in grado di ripagare il debito in scadenza, evitando il default al quale tuttavia le agenzie di



rating l'avevano già condannata. Alle sanzioni internazionali sono seguite ritorsioni spontanee delle aziende internazionali che hanno rinunciato al mercato russo, chiudendo punti vendita e siti produttivi sul territorio; il blocco pressoché totale degli scambi commerciali con la Russia ha portato, inoltre, molti paesi ad adottare misure atte a diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, spingendo al rialzo l'inflazione che, già in risalita nella seconda metà del 2021, ha raggiunto livelli che quasi nessuno aveva previsto.

Le Banche Centrali, pur riconoscendo globalmente il fenomeno inflattivo in atto, si erano inizialmente posizionate su un rialzo dei prezzi temporaneo e dovuto alle difficoltà della produzione e della logistica a rispondere all'accelerazione di ordini e acquisti post-Covid. L'inflazione, però, ha superato le previsioni, arrivando ai massimi dagli anni '80 e scatenando timori di una recessione: molto hanno influito i maggiori prezzi delle commodities, soprattutto energetiche ma anche agricole, per i timori di una contrazione dell'offerta (ad esempio, il grano dall'Ucraina). Come conseguenza, una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie ha frenato i consumi e la crescita di diversi paesi, con l'inflazione che ha raggiunto il 9,2% in Area Euro ed il 6,5% negli Stati Uniti su base annua. Questo ha portato le Banche Centrali ad affrontare nell'ormai deteriorato scenario macroeconomico un percorso di rialzo dei tassi tra i più rapidi di sempre, segnalando il prosieguo dello stesso anche nel 2023.

Anche il ruolo della Cina nel periodo non è stato secondario, avendo la stessa dapprima velatamente appoggiato Putin e poi messo in atto misure molto restrittive tramite la politica "Covid-Zero", che ha portato alcune grandi città, come Shanghai, a prolungati lockdown e determinato periodi di mancata produzione in diversi settori fondamentali, con conseguenti blocchi sulle catene di fornitura nel commercio internazionale, soprattutto sulla componentistica in ambito semiconduttori, già in affanno dal 2021. Proteste di piazza nelle principali città del paese hanno poi portato, sul finire dell'anno, ad un allentamento delle misure precedentemente adottate, proprio nel momento culmine della pandemia nella regione, mentre nel resto del mondo, Europa e Stati Uniti in particolare, sono state rimosse tutte le misure in ragione del calo di contagi ed ospedalizzazioni.

Le forti pressioni inflattive, le strozzature delle catene di approvvigionamento e l'incertezza legata al rischio della guerra in Ucraina hanno dunque portato l'*International Monetary Fund* a rivedere al ribasso le aspettative di crescita per il 2023 e per il 2024, pubblicate nel *World Economic Outlook*, in diverse occasioni nel corso dell'anno. Per il 2022 è stato stimato un incremento a livello globale del +3,4%, mentre gli incrementi previsti per il 2023 sono del +2,9% e 3,1% rispettivamente. Per quanto riguarda l'economia USA le stime dell'IMF vedono un incremento del +2,0% per il 2022, del +1,4% per il 2023 e del +1% per il 2024. In Europa la crescita si prospetta leggermente più forte di quella americana, almeno per l'anno appena trascorso, con incrementi stimati al +3,5% nel 2022, +0,7% nel 2023 e +1,6% nel 2024. Traino della crescita mondiale rimangono Cina e India, per cui si prevedono rispettivamente i seguenti tassi di crescita: +3,0% e +6,8% nel 2022, +5,2% e +6,1% nel 2023, +4,5% e +6,8% nel 2024.

Mercati Finanziari:

Obbligazionari

I rendimenti obbligazionari, dopo anni di politiche monetarie espansive che hanno immesso nei mercati una enorme mole di liquidità, hanno seguito nel 2022 una tendenza al rialzo, ripartendo dopo i minimi assoluti registrati nel 2020 all'inizio della pandemia. Le importanti pressioni inflattive misurate nel 2022 e la sostanziale stabilità delle condizioni del mercato del lavoro hanno portato le principali Banche Centrali a modificare la retorica accomodante utilizzata negli anni precedenti. L'iniziale idea relativa alla transitorietà del fenomeno inflattivo si è deteriorata a seguito del difficile e complesso contesto macroeconomico e geopolitico che ci si è trovati ad affrontare. Questo ha portato le economie a gestire un impellente e galoppante aumento dei prezzi, preparando i mercati all'implementazione di politiche monetarie restrittive per riportare l'inflazione al livello target.

L'incremento dei tassi osservato nell'anno ha compromesso quindi le performance dei mercati obbligazionari. Per quanto riguarda i governativi, gli indici total return sui Treasury americani hanno fatto registrare perdite nell'intorno



del 12,5%, i titoli di stato tedeschi del 18% circa, gli italiani del 17% e i governativi dell'Eurozona in aggregato del 18,5%. Penalizzati, ed in territorio negativo, anche gli indici con sottostanti le obbligazioni corporate High Yield, sia in Europa (-9% circa) che negli Stati Uniti (-10,7% circa). Sottoperformanti, infine, le obbligazioni corporate Investment Grade, che fanno registrare performance ampiamente negative nell'anno, con le obbligazioni Europee sovraperformanti (-9,4% circa) rispetto alle obbligazioni USA (-17% circa). Il differenziale tra i decennali tedeschi e italiani è oscillato tra i 200 ed i 250 bps per buona parte dell'anno dopo la progressione da inizio anno, ritracciando verso dicembre in area 218 bps.

La decisione della BCE di mantenere un profilo inizialmente più accomodante rispetto ad altre banche centrali ha portato ad una parziale svalutazione dell'Euro, osservabile soprattutto nei primi dieci mesi dell'anno. Il cambio con il Dollaro ha chiuso il 2022 nell'intorno dell'1,07, in rafforzamento rispetto all'1,13 osservato a fine 2021, dopo aver abbondantemente superato la parità tra settembre ed ottobre. Deciso indebolimento, invece, per la Sterlina che ha visto una svalutazione del *pound* (0,88 Sterline contro Euro a fine periodo da un valore di 0,83 di fine 2021). L'inflazione nel Regno Unito, infatti, soprattutto quella della componente *food*, oltre ad aver determinato importanti proteste a fronte di mancati adeguamenti salariali in settori di pubblica utilità, ha spinto la *Bank of England* all'annuncio di un *QE* potenzialmente illimitato a difesa del mercato.

Azionari

Il 2022 ha visto un generalizzato indebolimento dei principali mercati azionari globali che hanno visto correzioni di entità significativa e livelli di volatilità che sono cresciuti sensibilmente. Le *performance* registrate sono state generalmente negative con l'eccezione del listino inglese, che mantiene un'elevata componente energetica nella composizione dell'indice.

L'indice azionario globale MSCI ACWI ha chiuso il 2022 con una *performance* decisamente negativa di quasi il 20%, seguito dai listini USA che hanno riportato, anch'essi, *performance* in territorio negativo (S&P 500 TR -18,32%, DJ Industrial TR -7,02% e Nasdaq TR -32,83%). *Performance* negative sono state osservate anche sui mercati europei nell'anno (Eurostoxx 50 TR -9,65%, Eurostoxx 600 TR -10,81%), con i risultati dei listini del vecchio continente che hanno riportato *performance* tendenzialmente omogenee a livello geografico, se non con qualche eccezione: DAX Index TR -12,35%, FTSEMib TR -9,33%, CAC 40 TR -6,94% e IBEX 35 TR -2,03%. Decisamente meno performanti sono stati invece i listini asiatici, su cui hanno gravato le politiche di contenimento Covid-Zero e le politiche di regolamentazione delle società tecnologiche e della ridistribuzione della ricchezza (-24,51% MSCI Asia APEX 50 e -21,33% CSI 300).

A livello europeo i settori più performanti nel 2022 sono stati il settore assicurativo, sostenuto dalla dinamica rialzista dei tassi d'interesse e dall'incremento dei premi delle polizze, ed il settore energetico i cui titoli legati all'industria del petrolio e del gas naturale hanno riportato incrementi importanti sia a livello di fatturato che di utili. Sovraperformanti anche i rendimenti dei titoli appartenenti al settore Travel & Leisure, trainati dalle graduali riaperture post-Covid, e dei titoli legati al settore bancario. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore tecnologico ed il Real Estate, su cui ha pesato particolarmente l'incremento dei tassi sui mutui. Nell'anno hanno sofferto anche i settori industriale e automobilistico, principalmente a causa dell'andamento al rialzo dei prezzi energetici e in generale delle materie prime, combinato alla scia degli shortage di componenti. Sofferente nell'anno anche il settore Retail, che fatica ancora a riprendersi a causa del perdurare degli effetti negativi dell'inflazione che hanno colpito il reddito di imprese e famiglie.

Evoluzioni e prospettive

Al termine del 2021, gli operatori si attendevano per l'anno appena trascorso un graduale rientro degli effetti collaterali sull'economia della pandemia, con una marcata ripresa delle attività produttive ed uno snellimento nelle catene di fornitura, soprattutto in ambito semiconduttori, al costo di una moderata ripresa dell'inflazione. Lo



scenario che sin da febbraio 2022 si è delineato si è molto discostato da queste attese, in ragione dell'imprevisto evento bellico e del perdurare dello stesso nel tempo: le forti spinte inflazionistiche che hanno tratto origine sia dall'incremento incontrollato dei prezzi energetici che dalla mancata risoluzione dei problemi della supply chain (da ultimo per la politica Covid-Zero cinese) hanno spinto l'*IMF* ed i singoli istituti nazionali o sovranazionali a rivedere le stime numerose volte nel corso dell'anno, anche di misura. Per il 2023 è lecito attendersi un graduale allentamento dei colli di bottiglia delle catene produttive e di approvvigionamento, così come la normalizzazione dei prezzi energetici, che, unitamente agli effetti della politica restrittiva delle Banche Centrali, dovrebbero contribuire a ridurre le pressioni inflattive in atto, al costo probabilmente di una recessione tecnica. Sia la FED che la BCE hanno annunciato di voler proseguire nel quantitative tightening, almeno nella prima parte dell'anno, anche se la progressione dipenderà dall'andamento delle variabili macroeconomiche. Il rischio principale è che la Reporting Season mostri un peggioramento del trend degli utili superiore alle attese, rendendo più difficile e costoso per le aziende reperire capitali per rifinanziare i propri debiti, in particolare sui settori più sensibili alle politiche monetarie restrittive, quali il tecnologico. Lo scenario più auspicabile per i mercati, quindi, rimane quello di un incremento graduale dei tassi che eviti di portare correzioni troppo violente sui mercati azionari dopo la grande correzione avvenuta nell'anno. Se, al contrario, ulteriori fattori dovessero alimentare le pressioni inflattive, lo spazio di manovra dei policymaker potrebbe essere molto più limitato e si potrebbero delineare scenari recessivi caratterizzati da ulteriori incrementi dei tassi. Se lo scenario recessivo dovesse essere scongiurato e l'aumento dei tassi delle Banche Centrali fosse implementato in modo graduale ci si attende un anno tendenzialmente positivo o comunque di assestamento per la componente azionaria, con un sentiment complessivamente buono.

Dal punto di vista geopolitico, invece, i principali rischi rimangono sicuramente legati alla situazione in Ucraina, sfociata in una vera e propria guerra di territorio, combattuta sul campo prima della diplomazia (con il fallito tentativo della comunità internazionale di far recedere Putin dal proposito di invadere i confini ucraini) e poi delle armi. Le conseguenze dell'invasione sono state decisamente pesanti per tutta l'economia globale e non è possibile prevedere come la situazione evolverà nel prossimo futuro. Le sanzioni imposte a Mosca hanno avuto ripercussioni importanti sulle borse internazionali; tuttavia lo scotto maggiore si continuerà a pagare in termini di prezzi delle commodities, energetiche e agricole, in particolare gas e grano, già in apprezzamento prima dello scoppio del conflitto. Ad oggi non abbiamo elementi per ritenere prossima una fine del conflitto e pertanto continueremo a monitorare la situazione evitando per quanto possibile esposizioni, pur indirette, all'area. Anche la situazione cinese è da prendere in considerazione: il *GDP* cinese tornerà a crescere in maniera più significativa rispetto all'anno in corso e questo dovrebbe giovare alle aziende cinesi, che potrebbero diventare uno dei pochi terreni fertili per gli investitori azionari nel 2023.

Rapporti con società del gruppo

La Società non fa parte di alcun gruppo.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Nessun evento di rilievo da segnalare nel corso dell'esercizio.

Regime di tassazione

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una



tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornisce le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dai Fondi alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornisce le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio dei Fondi.

La legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022) (di seguito "la legge di bilancio") ha previsto la possibilità di affrancare i proventi di natura finanziaria relativi alle quote o azioni degli OICR posseduti alla data del 31 dicembre 2022. In particolare, la legge di bilancio prevede la possibilità di considerare realizzati i redditi di capitale e quelli di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote o di azioni di OICR assoggettando ad imposta sostitutiva, con aliquota 14%, la differenza tra il valore delle quote o azioni rilevato dai prospetti periodici alla data del 31 dicembre 2022 e il valore fiscale (costo o valore di acquisto o di sottoscrizione). L'opzione può essere esercitata dal contribuente: i) entro il 30 giugno 2023 presso l'intermediario; ii) nella propria dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2022.

Si segnala che le informazioni fornite nel presente paragrafo costituiscono una sintesi delle possibili implicazioni fiscali connesse con l'acquisto di quote di un fondo comune di investimento di diritto italiano. Per una analisi di



dettaglio che tenga conto anche della situazione complessiva del patrimonio del partecipante, quest'ultimo dovrà fare riferimento ai propri consulenti fiscali.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 30 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Altre informazioni

L'esercizio contabile dei Fondi ha durata pari all'anno solare e chiude con l'ultimo giorno di Borsa Aperta dell'anno.

Si rileva che a partire dal 1º gennaio 2023 il sistema Fondi 8a+ di cui alla presente relazione è stato unificato al sistema Fondi ex Nextam, per cui a partire dalla prossima relazione sarà predisposta un'unica rendicontazione, che comprenderà le singole relazioni di gestione di ogni fondo OICR gestito dalla SGR.

Varese, 28 febbraio 2023

L'Amministratore Delegato per conto del Consiglio di Amministrazione



Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 30 dicembre 2022

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nel 2022 il Fondo Bilanciato ha realizzato un ritorno netto per i sottoscrittori pari al -12,39% da confrontarsi con il -9,8% del benchmark previsto da Regolamento di Gestione e il -10,53% dell'Indice Fideuram dei Fondi Bilanciati, categoria Assogestioni di riferimento.

Il ritorno realizzato nell'anno dal fondo è negativo sia in termini assoluti che in termini relativi al benchmark di riferimento. Il ritorno relativo realizzato è imputabile principalmente al sovrappeso della componente azionaria, ma anche alla correzione sul reddito fisso che ha colpito pesantemente tutti i segmenti dell'asset class, anche quelli meno volatili, appesantiti da tassi d'interesse in forte aumento e caratterizzati da livelli di rendimento di partenza che precludevano qualsiasi cuscinetto di copertura. A questo, si è aggiunta una dinamica di pesanti flussi in vendita che ha esacerbato i ribassi soprattutto sul credito, portando i premi al rischio su livelli di forte stress. L'eccezionalità del 2022 è rappresentata soprattutto dal fatto che investimenti azionari e obbligazionari si sono mostrati correlati positivamente durante la fase di ribasso, pregiudicando i risultati annuali in particolare delle allocazioni bilanciate, nelle quali la componente in bond non è stata efficace nel mitigare la correzione delle azioni, ma l'ha aggravata.

Sul fronte azionario, durante l'anno si è mantenuto un peso medio oltre il 59%, superiore al peso del 50% del benchmark, con l'obiettivo di cavalcare il trend di fiducia innescato da un'economia in forte espansione. Da un punto di vista geografico, a fine anno l'esposizione azionaria era di circa il 59%, per un sovrappeso del 9% rispetto al benchmark, +2% in Europa ex EMU (3,2% contro l'1%), +9,5% nell'Area EMU (42,3% vs 36,5%) e infine -1,5% circa in Asia (0% contro l'1,5%). Sovrappesata rispetto al benchmark, al 13,5% contro il 9,9%, l'esposizione agli USA. L'Italia, principale mercato azionario, pesava il 37,4% contro il 35% circa del benchmark.

Il portafoglio obbligazionario invece, a fine 2022, pesava circa il 33% circa ed era costituito principalmente da BTP a breve termine a cui si aggiungeva una piccola componente corporate concentrata in titoli finanziari italiani: un perpetual Intesa SanPaolo e un senior di Tamburi.

Per il prossimo futuro, segnaliamo come i fattori qualificanti del fondo non muteranno in modo sostanziale in assenza di variazioni significative del quadro macroeconomico o delle prospettive delle società in portafoglio. In particolare, il risultato continuerà ad originarsi dalla componente azionaria che rimarrà su livelli elevati e superiori al benchmark, in assenza di fenomeni ad oggi non prevedibili. Di contro, il fondo continuerà ad essere sotto-investito rispetto al benchmark nella componente obbligazionaria, sia come peso che come esposizione ai tassi d'interesse.

Segnaliamo che nella gestione del Fondo si è fatto e si continua a fare ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, specificatamente futures su indici azionari, con finalità di investimento e per ottimizzare nel breve periodo la gestione degli afflussi e dei deflussi derivanti da sottoscrizioni e riscatti.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nella gestione del Fondo si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, specificatamente futures su indici azionari, con finalità di investimento.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2019/2088, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

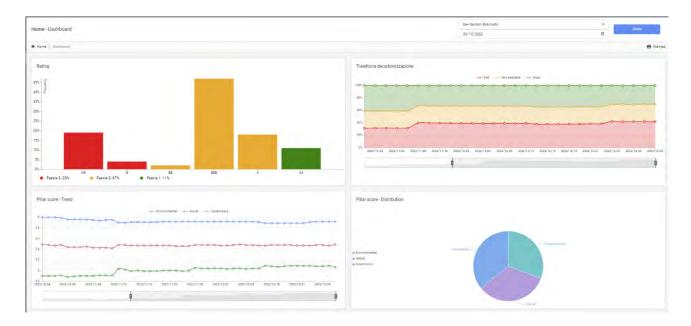


Informativa sui rischi ESG

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che posso in tal modo controllare i rischi potenziali sugli *asset* in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 come calcolato nei PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 30 dicembre 2022 ottenuta dal nuovo software sviluppato:



Nella figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 30% degli asset è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 42% degli asset non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 28%.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 30/12/2022 Situazione Patrimoniale

	Situazione al	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
ATTIVITA'	Valore	In percentuale del		In percentuale del	
	complessivo	totale attività	complessivo	totale attività	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.943.993	83,87%	4.487.358	83,88%	
A1. Titoli di debito	1.538.723	32,72%	1.630.837	30,49%	
A1.1 titoli di Stato A1.2 altri	1.254.729 283.994	26,68% 6,04%	1.311.805 319.032	24,52% 5,96%	
A2. Titoli di capitale	2.222.723	· ·	2.856.521	53,40%	
A3. Parti di OICR	182.547	3,88%	2.030.321	33,4070	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	102.547	3,0070			
B1. Titoli di debito					
B2. Titoli di capitale					
B3. Parti di OICR					
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	21.110	0,45%	39.774	0,74%	
Margini pracco organismi di compensazione e	21,110	0,4370	37.774	0,7470	
C1. garanzia	19.876	0,42%	20.293	0,38%	
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	1.234	0,03%	19.481	0,36%	
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati					
D. DEPOSITI BANCARI					
D1. A vista					
D2. Altri					
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	727.797	15,48%	818.290	15,30%	
F1. Liquidità disponibile	727.457	15,47%	817.081	15,27%	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	340	0,01%	1.209	0,02%	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare					
G. ALTRE ATTIVITA'	9.652	0,21%	3.998	0,07%	
G1. Ratei attivi	9.650	0,21%	3.998	0,07%	
G2. Risparmio di imposta					
G3. Altre	2	0,00%			
TOTALE ATTIVITA'	4.702.552	100%	5.349.420	100%	



DACCINITAL E NIETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore	Valore
	complessivo	complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		118.977
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		118.977
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	12.968	127.781
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	12.968	127.433
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		348
TOTALE PASSIVITA'	12.968	246.758
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	4.689.584	5.102.662
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	4.689.584	5.102.662
Numero delle quote in circolazione Classe R	624.264,577	595.143,432
Valore unitario delle quote Classe R	7,512	8,574

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse Classe R	164.475,439
Quote rimborsate Classe R	135.354,294



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato Sezione Reddituale

	I GESTIONE Bilanc E REDDITUALE	iato		
SEZION		30/12/2022	Relazione eserc	izio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-484.448		1.184.907	•
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale A1.3 Proventi su parti di OICR	130.504 52.716 77.128 660		157.646 64.076 93.570	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI A2.1 Titoli di debito A2.2 Titoli di capitale A2.3 Parti di OICR	63.865 -2.115 65.980		338.006 -28.755 366.761	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE A3.1 Titoli di debito A3.2 Titoli di capitale A3.3 Parti di OICR	-678.817 -140.309 -525.710 -12.798		689.255 -25.426 714.681	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI Risultato gestione strumenti finanziari quota	ti	-484.448		1.184.90
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI B2.1 Titoli di debito B2.2 Titoli di αpitale B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE B3.1 Titoli di debito B3.2 Titoli di capitale B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quota	ti			
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-105.386		247.943	
C1. RISULTATI REALIZZATI C1.1 Su strumenti quotati C1.2 Su strumenti non quotati	-87.139 -87.139		261.195 261.195	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI C2.1 Su strumenti quotati C2.2 Su strumenti non quotati	-18.247 -18.247		-13.252 -13.252	



		Relazione al	30/12/2022	Relazione eserc	izio precedente
D. D	EPOSITI BANCARI				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.R	ISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	6.027		15.456	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA E1.1 Risultati realizzati E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA E2.1 Risultati realizzati E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA' E3.1 Risultati realizzati E3.2 Risultati non realizzati	6.027 6.035 -8		15.456 15.446 10	
F. Al	LTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		-583.807		1.448.306
G. O	NERI FINANZIARI	-3.047		-8.711	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.047		-8.711	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		-586.854		1.439.595
н. о	NERI DI GESTIONE	-111.849		-240.004	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR Classe R	-79.630 -79.630		-205.301 -205.301	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-15.001		-15.042	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-3.475		-4.580	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.601		-2.637	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-11.142		-12.444	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. AI	TRI RICAVI ED ONERI	8.837		645	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	297		-2.836	
I2.	ALTRI RICAVI	8.540		3.495	
I3.	ALTRI ONERI			-14	
	Risultato della gestione prima delle imposte		-689.866		1.200.236
L. IN	POSTE				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio Classe R		-689.866 -689.866		1.200.236 1.200.236



Nota integrativa

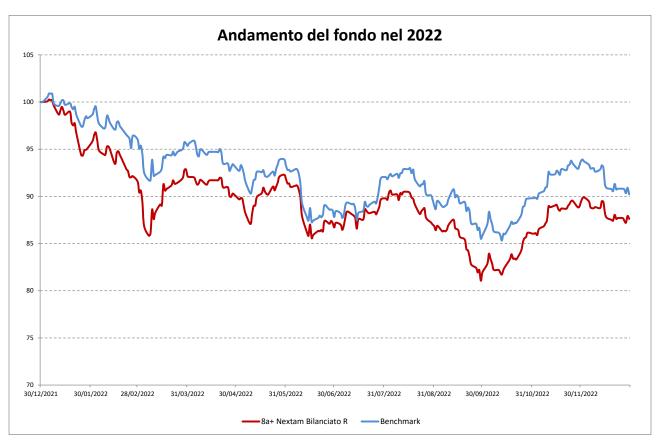
(parte specifica)

PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Classe R(*)

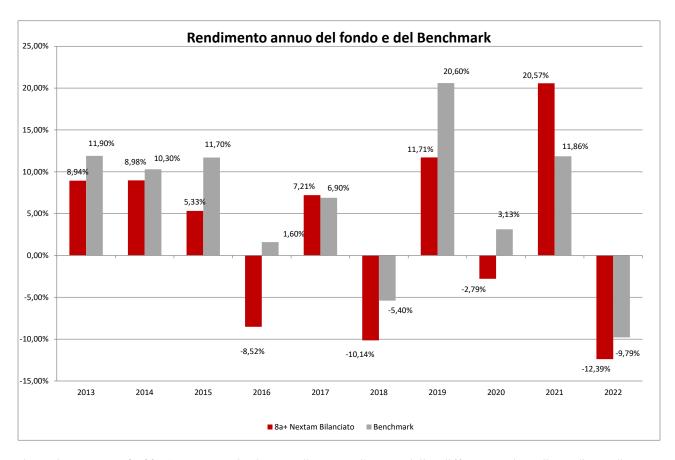
Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	8,574	7,111	7,315
Valore quota alla fine dell'esercizio	7,512	8,574	7,111
Performance netta dell'esercizio	-12,39%	20,57%	-2,79%
Valore massimo della quota	8,597	8,574	7,533
Valore minimo della quota	6,950	7,046	6,124

(*) in precedenza Classe A del Fondo



Nel grafico sono rappresentate le variazioni percentuali del valore della quota durante l'anno 2022 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.





Il tracking error volatilily (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2022, a +1,05%;
- per il 2021, a +2,28%; per il 2020, a +2,85%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)

15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5).

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore delle quote nel corso dell'esercizio sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo, oltre a quanto già evidenziato nella parte specifica della Relazione degli Amministratori, si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c.d. Synthetic Key Risk Indicator - SKRI) che rappresenta la rischiosità del Fondo



nel suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato "Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 30 dicembre 2022 è pari a 2 (Basso). Al 30 dicembre 2022 il *Value at Risk*, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio, è pari a 3,87%, mentre la volatilità annualizzata del Fondo, in pari data, è pari al 12,51%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio mediante un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;

l'analisi delle performance attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo ex ante giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (Value at Risk). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la



volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il bail-in (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a bail-in tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal bail-in le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella
 prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento
 collettivo o fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure
 concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.



PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana c.d. BTP Italia si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la riverifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - o costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;
 - o assenza di scambi;
 - o assenza di altre fonti di prezzo significativo;



- il titolo viene classificato come "non quotato".
- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati
 viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo
 sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati,
 concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull'attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del fair market value (impairment test). Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in Limited Partnership sono valutati considerando l'ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti futures vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide, le posizioni debitorie e i depositi bancari
 a vista. Per tutte le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;



 il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II - LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente				
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi	
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	1.254.729 187.194 96.800				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	1.706.596 4.033	322.519	189.575		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)		182.547			
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	3.249.352 69,10%				

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione				
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi	
Titoli quotati	3.196.005	558.413	189.575		
Titoli in attesa di quotazione					
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	3.196.005 67,96%				

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.



Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato	504.000	453.690
- altri Titoli di capitale Parti di OICR	101.796 195.345	
Totale	801.141	729.553

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi	1.254.729	26,68%
Health Care	598.247	12,72%
Industrial Goods & Services	516.547	10,98%
Obbligazioni corporate	283.994	6,04%
Insurance	212.465	4,52%
Altro	206.242	4,39%
Construction & Materials	200.359	4,26%
Travel & Leisure	197.205	4,19%
Telecommunications	123.649	2,63%
Banks	117.945	2,51%
Media	93.160	1,98%
Financial Services	49.868	1,06%
Chemicals	45.927	0,98%
Technology	43.656	0,93%
TOTALE	3.943.993	83,87%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati.

II.3 Titoli di debito

Di seguito i titoli strutturati detenuti dal Fondo

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
Intesa Sanpaolo 5,875% Perp NC25	Callable Floater	EUR	187.194	3,98%
TOTALE			187.194	3,98%



Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni			
Valuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	
Euro		1.538.723		

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 2,5% 01DC2024	789.744	16,79%
2	BTP 5% 01MZ2025	464.985	9,89%
3	Salcef Spa	246.493	5,24%
4	GPI SpA	202.585	4,31%
5	Intesa 5,875% Perp NC25	187.194	3,98%
6	Vang S&p500 Usdd	182.547	3,88%
7	Recordati SpA Ord	162.750	3,46%
8	Unipol Ord Raggr	155.884	3,31%
9	CTS Eventim AG & Co	99.115	2,11%
10	TIPI 2,5% 05DC2024	96.800	2,06%
11	Neodecortech Spa	89.271	1,90%
12	Moderna Inc	84.202	1,79%
13	UniCredit SpA	75.040	1,60%
14	Infrastrutture Wirel	73.900	1,57%
15	Shedir Pharma Group	69.938	1,49%
16	Avio SpA	65.076	1,38%
17	Novartis AG-Reg	64.685	1,38%
18	Vina SA (FP)	62.971	1,34%
19	Cairo Comm SpA	58.032	1,23%
20	Poste Italiane SpA	56.581	1,20%
21	Brembo SpA	52.856	1,12%
22	Equita Group SpA	49.868	1,06%
23	Telecom Italia SpA	49.749	1,06%
24	Buzzi Uniœm Ord	48.600	1,03%
25	Ariston Holding Nv	48.100	1,02%
26	Aquafil SpA	45.927	0,98%
27	Autogrill SpA	45.234	0,96%
28	TXT e-solutions	43.656	0,93%
29	Geberit AG	40.688	0,87%
30	Essilorluxottica	35.532	0,76%
31	Gsk Plc	35.513	0,76%
32	Aalberts Indus NV	31.158	0,66%
33	Intesa San Paolo Ord	30.547	0,65%
34	Intermonte Partners	20.000	0,43%
35	RCS Mediagroup SpA	18.318	0,39%
36	Fine Foods & Pharmac	17.114	0,36%
37	Gambero Rosso Spa	16.810	0,36%
38	Illimity Bank	12.358	0,26%
39	Haleon Plc	10.109	0,21%
	Altri Titoli	4.063	0,09%
	Tot. Strumenti Finanziari	3.943.993	83,87%
	Totale Attività	4.702.552	-



II.4 Strumenti finanziari derivati

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati						
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati			
Operazioni su tassi di interesse:						
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili						
- opzioni su tassi e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Operazioni su tassi di cambio:						
- future su valute e altri contratti simili						
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili						
- <i>swap</i> e altri contratti simili						
Operazioni su titoli di capitale:						
- future su titoli di capitale, indici azionari e						
contratti simili	19.876					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		1.234				
- swap e altri contratti simili						
Altre operazioni						
- future						
- opzioni						
- svap						

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti					
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investiment o di paesi non OCSE	Altre controparti	
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili						
Operazioni su tassi di cambio: - future su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili						
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	19.876 1.234					
Altre operazioni: - future - opzioni - swap						

La tipologia dei contratti posti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.



II.5 Depositi bancari

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

		Importo	
F1.	Liquidità disponibile - Liquidità disponibile in Euro - Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi - Liquidità disponibile in Franchi svizzeri - Liquidità disponibile in Dollari Hong Kong	653.528 69.312 4.501 101	727.457
F2.	 Liquidità disponibile in Sterline Inglesi Liquidità da ricevere per operazioni da regolare Lire Sterline inglesi da incassare Liquidità impegnata per operazioni da regolare 	15 340	340
	TOTALE		727.797

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

G1.	Ratei attivi . Interessi su Titoli . Interessi su disponibilità liquide		9.546 104	9.650
G2.	Risparmio d'imposta			
G3.	Altre . Altre		2	2
	,	TOTALE		9.652



SEZIONE III - LE PASSIVITÀ

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario, State Street Bank filiale di Milano, ha concesso al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non risulta essere utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo posizioni debitorie.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono debiti verso partecipanti da regolare.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		12.968
	- Rateo Interessi su c/c	1	
	- Rateo Provvigioni di Gestione - Classe R	6.333	
	- Rateo Oneri Depositario	3.475	
	- Rateo Costo Società di Revisione	1.224	
	- Rateo Spese Reporting EMIR	651	
	- Rateo Spese Contributo CONSOB	10	
	- Rateo oneri per il calcolo del valore della quota	1.274	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre		
	Totale		12.968



SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati							
Denominazione Investitore N° Quote Per							
Numero Quote in Circolazione							
Classe R	624.264,577	100,00%					
di cui:							
detenute da Investitori Qualificati							
Classe R	99.107,584	15,88%					

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti					
N° Quote Per					
Numero Quote in Circolazione					
Classe R	624.264,577	100,00%			
di cui:					
detenute da Soggetti Non Residenti					
Classe R	3.554,345	0,57%			

	Variazione del patrimonio netto					
		Anno	Anno	Anno		
		2022	2021	2020		
		(ultimo esercizio)	(penultimo esercizio)	(terzultimo esercizio)		
Patrimonio	netto a inizio periodo	5.102.662	7.140.917	11.448.187		
Incrementi:						
	a) sottoscrizioni:					
	- sottoscrizioni singole	1.288.526	1.703.900	354.333		
	- piani di accumulo	8.400	13.196	14.982		
	- switch in entrata					
	b) risultato positivo della gestione		1.200.236			
Decrementi:						
	a) rimborsi:					
	- riscatti	-1.020.138	-4.955.587	-4.241.441		
	- piani di rimborso					
	- switch in uscita					
	b) proventi distribuiti					
	c) risultato negativo della gestione	-689.866		-435.144		
Patrimonio	Patrimonio netto a fine periodo		5.102.662	7.140.917		



SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare d	lell'impegno
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	361.991	7,72%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'			PASSIVITA'			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	3.708.775		663.520	4.372.295		12.968	12.968
Dollaro USA	105.312		69.312	174.624			
Sterlina Inglese	45.643		15	45.658			
Franco Svizzero	105.373		4.501	109.874			
Dollaro HK			101	101			
Totale	3.965.103		737.449	4.702.552		12.968	12.968



PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-2.115		-140.309	
2. Titoli di capitale	65.980	-8.357	-525.710	10.674
3. Parti di OICR - OICVM - FIA			-12.798 -12.798	
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				



I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati						
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)			i di copertura i C1 e C2)		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati		
Operazioni su tassi di interesse:						
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili						
- opzioni su tassi e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Operazioni su titoli di capitale:						
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-87.139			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				-18.247		
- swap e altri contratti simili						
Altre operazioni:						
- future						
- opzioni						
- swap						

SEZIONE II - DEPOSITI BANCARI

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.



SEZIONE III - ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato della gestione cambi" (voce E della Sezione Reddituale).

Risultato della gestione cambi					
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati			
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
OPERAZIONI NON DI COPERTURA					
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
LIQUIDITA'	6.035	-8			

Gli interessi passivi indicati nella voce G.1 della sezione reddituale, pari a Euro 3.047, rappresentano gli oneri maturati per scoperti di conto corrente.



SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrispo			osti	Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza c SGR				
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione Provvigioni di base classe R	80 80	1,65% 1,65%			-	0,00% 0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della quota	15	0,31%			-	0,00%		
3)	Costi ricorrenti degli OICR in aii il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4)	Compenso del depositario	3	0,07%			-	0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	4	0,09%			-	0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie	=	0,00%			-	0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,05%			-	0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	7	0,10%			-	0,00%		
	Contributo Consob Oneri bancari diversi Spese per reporting EMIR	4 1 2	0,08% 0,02% 0,02%			- - -	0,00% 0,00% 0,00%		
9)	Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	112	2,27%			-	0,00%		
10)	Commissioni di performanœ (già Provvigioni d'inœntivo)	=	0,00%			-	0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su OICR - su derivati	0 - - 0		0,04% 0,00% 0,00% 0,04% 0,00%		- - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	3			n/a	-			
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	116	2,40%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è quotidianamente determinata sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), che per maggiori chiarimenti si rinvia al paragrafo "Andamento del valore della Quota".



Nel corso dell'esercizio 2022 non sono maturate provvigioni di incentivo.

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica	
Rendimento del Fondo	-12,39%	
Rendimento del Benchmark	-9,79%	

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2022 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- alla revisione dei parametri societari;
- all'adeguamento alle prassi di mercato;
- all'aggiornamento all'attuale struttura aziendale e di prodotto.

Nel corso del 2022 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,339 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 497 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.104 migliaia di cui Euro 642 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 462 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2022 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

	TOTALE		8.837
13.	Altri oneri		
12.	- Tax refund esercizi precedenti - Commissioni attive CSDR	8.535 5	0.540
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c Altri ricavi	297	297 8.540

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi pagati sulle giacenze di liquidità, essendo applicati sui c/c tassi di interesse negativi. La voce I2 rappresenta il recupero delle ritenute su dividendi esteri subite negli anni scorsi.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. <u>Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF</u>

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per la copertura del rischio di portafoglio.

2. <u>Utilizzo di forward su valute</u>

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane		Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	38	137	17		

Per le operazioni relative alle proprie attività di copertura del rischio di portafoglio sopra descritte, la Società, nel corso dell'esercizio, si è avvalsa del seguente intermediario: Intesa Sanpaolo.

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il turnover di portafoglio del Fondo risulta pari al -16%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari a 130%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo. Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari 103%, mentre il livello medio è pari a 96%.

Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA a partire da luglio 2020, a seguito della cessione del ramo di azienda che ha interessato il Fondo, ha ricevuto – insieme al ramo – un contratto di advisory; tale contratto è stato cessato a settembre 2022 e sostituito con un contratto in favore di una nuova controparte in pari data.

Nel corso del 2022 la SGR ha pagato commissioni di advisory per complessivi Euro 9.625,24.



Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto)

al 30 dicembre 2022

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nell'anno solare 2022 il Fondo ha realizzato un ritorno netto per i sottoscrittori pari a -8,51%, da confrontare con il ritorno netto (in termini omogenei) di -12,70% del benchmark previsto dal Regolamento di Gestione e di -12,89% realizzato dall'Indice Fideuram dei Fondi Obbligazionari Misti, categoria Assogestioni di riferimento. In un contesto di ritorni estremamente negativi di tutti i mercati azionari e obbligazionari, il rendimento conseguito, positivo in termini differenziali, è imputabile principalmente a cinque fattori: 1) una esposizione azionaria tramite futures tendenzialmente in prossimità dei massimi regolamentari (20%); 2) una duration inferiore al benchmark; 3) una presenza significativa di corporate bonds High Yield e Not Rated; 4) una esposizione governativa concentrata su emissioni dello Stato italiano; 5) una importante esposizione alla componente a tasso variabile, in particolare inflation linked (pari a oltre il 20% del NAV).

I fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario sono stati: 1) concentrazione su emissioni *Investment Grade*, accompagnata da un'esposizione fino al 28% del patrimonio netto in obbligazioni *High Yield e Not Rated*; 2) sul fronte governativo, focalizzazione esclusiva su emissioni italiane (se si escludono i titoli governativi USA a breve utilizzati per realizzare l'esposizione valutaria dei futures su indici di mercato azionari); 3) esposizione ridotta a titoli denominati in valuta diversa dall'Euro e comunque non superiore a quella giustificata dal sottostante dei futures azionari nordamericani e di Hong Kong, al fine di evitare il rischio cambio; 4) forte sovrappeso della componente a tasso variabile inflation linked; 5) assenza di tutte le categorie a tasso fisso aventi una duration superiore a 7 anni; 6) significativa esposizione nei confronti di obbligazioni societarie, in prossimità dei massimi regolamentari; 7) prevalenza di emittenti di nazionalità europea.

Sul fronte azionario, nel periodo in esame la politica d'investimento è stata caratterizzata da una esposizione, costituita esclusivamente tramite futures su indici azionari, tendenzialmente nelle prossimità dei massimi regolamentari (20%).

Nel periodo considerato, i portafogli obbligazionari sono stati concentrati su un numero relativamente ridotto di emittenti. La composizione del segmento governativo ha subito variazioni solo graduali: la duration media è tendenzialmente diminuita nel corso dell'anno, rimanendo sempre inferiore a quella del benchmark obbligazionario. Il segmento delle obbligazioni societarie è stato permanentemente presente: il peso relativo si è mantenuto nelle vicinanze del 30% del portafoglio obbligazionario; la selezione si è focalizzata su titoli a tasso fisso di emittenti prevalentemente italiani, sia finanziari che industriali.

Nella gestione del Fondo si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in particolare di futures su indici dei mercati azionari con finalità d'investimento.

Nel 2023, i fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario di fine 2022 non muteranno in modo sostanziale, in assenza di eventi a oggi non prevedibili. La politica d'investimento del Fondo si prefigge di beneficiare dei differenziali di rendimento dei titoli governativi italiani e dei rendimenti offerti dalle obbligazioni societarie, in particolare di quelle caratterizzate da yield interessanti. Per quanto riguarda l'esposizione azionaria, è verosimile che questa rimarrà sovrappesata fintantoché le valutazioni dei mercati azionari, aggiustate per il rischio, saranno più attraenti di quelle dei mercati obbligazionari.

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame non si sono verificati eventi particolari che possano avere effetti rilevanti sulla gestione.



Operatività su strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare sono state assunte posizioni Futures lunghe su indici azionari con finalità di investimento.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2019/2088, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

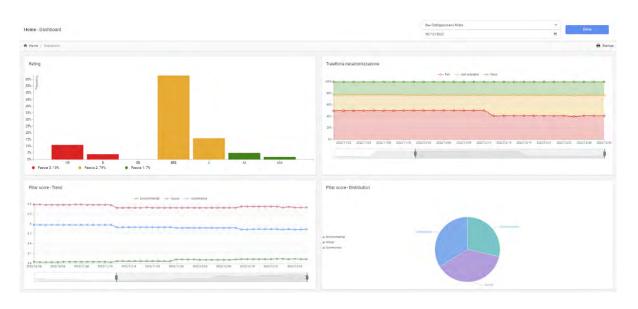
Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Informativa sui rischi ESG

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che posso in tal modo controllare i rischi potenziali sugli *asset* in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 come calcolato nei PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto al 30 dicembre 2022 ottenuta dal nuovo software sviluppato:



Nella figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 23% degli asset è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni di carbone per il 7% annuo), il 41% degli asset non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 36%.



Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto al 30/12/2022

Situazione Patrimoniale

		Situazione al	30/12/2022	Situazione a fine e	serazio precedente
	ATTIVITA'	Valore complessivo	In perœntuale del totale attività	Valore complessivo	In perœntuale del totale attività
A. S	TRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	33.902.280	93,28%	48.563.886	94,83%
A1.	Titoli di debito A1.1 titoli di Stato A1.2 altri	33.902.280 23.833.569 10.068.711	93,28% 65,57% 27,70%		94,83% 66,83% 28,00%
A2.	Titoli di capitale				,
A3.	Parti di OICR				
B. S	TRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
В3.	Parti di OICR				
c.s	TRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	468.265	1,29%	543.619	1,06%
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	468.265	1,29%	543.619	1,06%
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. I	DEPOSITI BANCARI				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
	RONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E PERAZIONI ASSIMILATE				
F. P	OSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.691.417	4,65%	1.730.611	3,38%
F1.	Liquidità disponibile	1.691.417	4,65%	1.730.611	3,38%
F2.	Liquidità da riœvere per operazioni da regolare				
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. A	LTRE ATTIVITA'	283.737	0,78%	373.707	0,73%
G1.	Ratei attivi	283.737	0,78%	373.707	0,73%
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre				
TO	TALE ATTIVITA'	36.345.699	100,00%	51.211.823	100,00%



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	12.597	186.386
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	12.597	186.386
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	350.489	683.347
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	350.489	683.347
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	363.086	869.733
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	35.982.613 35.982.613	50.342.090 50.342.090
Numero delle quote in circolazione Numero delle quote in circolazione Classe R	4.136.171,292 4.136.171,292	5.294.449,622 5.294.449,622
Valore unitario delle quote Valore unitario delle quote Classe R	8,699 8,699	9,508 9,508

Movimenti delle quote nell'esercizio			
Quote emesse Quote emesse Classe R	252.447,635 252.447,635		
Quote rimborsate Quote rimborsate Classe R	1.410.725,965 1.410.725,965		



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto al 30/12/2022

Sezione Reddituale

		Relazione al	30/12/2022	Relazione eserc	izio preœdente
A. S	TRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-1.684.244		1.594.487	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale A1.3 Proventi su parti di OICR	1.854.218 1.854.218		1.404.015 1.404.015	
A2.	UTILE/PERDITE DA REALIZZI A2.1 Titoli di debito A2.2 Titoli di capitale A2.3 Parti di OICR	-317.495 -317.495		544.222 544.219 3	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE A3.1 Titoli di debito A3.2 Titoli di capitale A3.3 Parti di OICR	-3.220.967 -3.220.967		-353.750 -353.750	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-1.684.244		1.594.487
B. S	TRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale B1.3 Proventi su parti OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI B2.1 Titoli di debito B2.2 Titoli di capitale B2.3 Parti di OICR				
В3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE B3.1 Titoli di debito B3.2 Titoli di capitale B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
	ISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI INANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.598.390		2.213.553	
C1.	RISULTATI REALIZZATI C1.1 Su strumenti quotati C1.2 Su strumenti non quotati	-1.598.390 -1.598.390		2.213.553 2.213.553	
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI C2.1 Su strumenti quotati C2.2 Su strumenti non quotati				



		Relazione al 30/	12/2022	Relazione eserc	izio preœdente
D. D	EPOSITI BANCARI				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. R	ISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	38.282		38.295	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA E1.1 Risultati realizzati E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA E2.1 Risultati realizzati E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA' E3.1 Risultati realizzati E3.2 Risultati non realizzati	38.282 38.282		38.295 38.295	
F. A	LTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		-3.244.352		3.846.335
G. O	NERI FINANZIARI	-4.981		-13.233	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4.981		-13.233	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		-3.249.333		3.833.102
H. C	NERI DI GESTIONE	-803.585		-1.202.297	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR Classe R	-735.859 -735.859		-1.124.976 -1.124.976	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-16.776		-19.766	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-29.870		-35.501	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.389		-3.985	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.691		-18.069	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. AI	TRI RICAVI ED ONERI	9.717		-4.519	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.271		-4.533	
I2.	ALTRI RICAVI	7.446		14	
I3.	ALTRI ONERI				
	Risultato della gestione prima delle imposte		-4.043.201		2.626.286
L. IN	MPOSTE				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio Classe R		-4.043.201 -4.043.201		2.626.286 2.626.286



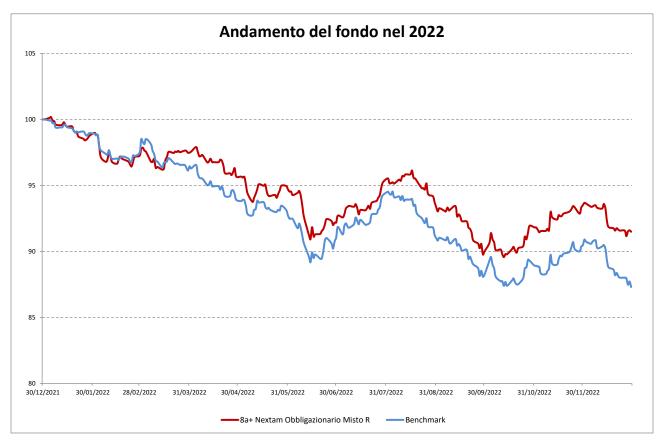
Nota integrativa

(parte specifica)

PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

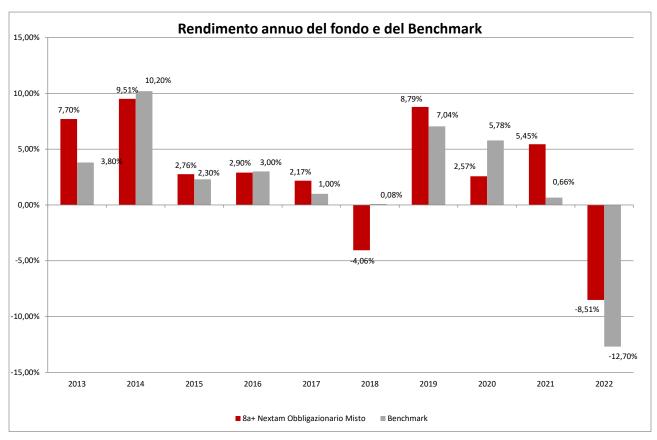
Classe R

Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	9,508	9,017	8,791
Valore quota alla fine dell'esercizio	8,699	9,508	9,017
Performanœ netta dell'eserdzio	-8,51%	5,45%	2,57%
Valore massimo della quota	9,525	9,568	9,020
Valore minimo della quota	8,516	9,001	7,749



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.





Il tracking error volatility (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2022, a +1,98%;
- per il 2021, a +3.01%;
- per il 2020, a +3,39%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index).

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso dell'esercizio sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. *Synthetic Key Risk Indicator - SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel



suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato "Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo Obbligazionario Misto al 30 dicembre 2022 è pari a 2 (Basso).

Gli indicatori che hanno concorso maggiormente allo SKRI sono stati il *commitment* e la leva. Il *Value at Risk* al 30 dicembre 2022 era pari al 1,12%, mentre la volatilità, alla stessa data era pari al 6,773%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio: un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;

l'analisi delle performance: attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;



b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il bail-in (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a bail-in tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal bail-in le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.



PARTE B - LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana c.d. BTP Italia si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF / OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la riverifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - o costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;



- o assenza di scambi;
- o assenza di altre fonti di prezzo significativo;

il titolo viene classificato come "non quotato".

- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati
 viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo
 sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati,
 concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull'attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del fair market value (impairment test). Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in Limited Partnership sono valutati considerando l'ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti futures vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);



- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.



SEZIONE II - LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche	19.307.842		4.525.727	
- di altri	5.245.055	3.772.159	1.051.497	
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	24.552.897 68%	3.772.159 10%		

Si segnala che nel portafoglio del fondo al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione				
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi	
Titoli quotati	19.382.539	9.994.014	4.525.727		
Titoli in attesa di quotazione					
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	19.382.539 53,33%	9.994.014 27,50%			

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.



Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

		Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito			
- titoli di Stato		4.671.207	13.017.748
- altri		607.950	3.384.552
Titoli di capitale			
Parti di OICR			
	Totale	5.279.157	16.402.300

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi Obbligazioni corporate	23.833.569,00 10.068.711,00	*
	33.902.280,00	93,28%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli non quotati.

II.3 Titoli di debito

Titoli di debito: Titoli Strutturati

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
BTPI 1,4% 26MG2025	Indicizzato all'inflazione	EUR	5.499.768	15,13%
BTPi 0,40%11AP24i/1	Indicizzato all'inflazione	EUR	2.901.511	7,98%
BTP F StepC 17NV28	Step-up coupon	EUR	1.697.400	
Ass Gen 5% 08GN48	Callable Fix-to-Float	EUR	601.620	1,66%
TOTALE			10.700.299	24,77%

Titoli di debito: Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta		Duration in anni	
v aiuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	3.352.620	20.357.376	5.171.134
Dollaro USA	5.021.150		



Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTPI 1,4% 26MG2025	5.499.768	15,13%
2	BTPi 0,40%11AP24i/1 2.901.511		7,98%
3	BTP 7,25% 01NV2026	2.486.220	6,84%
4	T 1,5% 15GE2023	2.293.429	6,31%
5	BTP 4,5% 01MZ2026	2.237.770	6,16%
6	T 0,5% 15MZ2023	2.232.298	6,14%
7	BTP 6,5% 01NV2027	1.990.040	5,48%
8	BTP F StepC 17NV28	1.697.400	4,67%
9	BTP 5% 01MZ2025	1.183.128	3,26%
10	IGD 2,125% 28NV24	940.348	2,59%
11	AIFP 1,875% 16GE 2 5	897.550	2,47%
12	IPG 5,875% 15DC2025	825.916	2,27%
13	TIPI 2,5% 05DC2024 822.800		2,26%
14	14 BTP 2,2% 01GN2027		2,25%
15	.5 IMAI 3,75% 15GE2028 745.399		2,05%
16	ANS 2,75% 31MG2024 738.852		2,03%
17	REN 2,375% 25MG2026	717.088	1,97%
18	BALL 1,5% 15MZ2027	618.037	1,70%
19	Ass Gen 5% 08GN48	601.620	1,66%
20	PPCG 3,375% 31LG2028	593.033	1,63%
21	SPMI 3,125% 31MZ2028	574.735	1,58%
22	Nlf 2,625% 19FB2027	570.120	1,57%
23	TKAG 2,875% 22FB24	520.153	1,43%
24	Italy 6,875 27ST2023	495.423	1,36%
25	KRO 3,75% 15ST2025	433.460	1,19%
26	LHA 1,625% 16NV2023	389.668	1,07%
27	GT 2,75% 15AG2028	79.932	0,22%
	Tot. Strumenti Finanziari	33.902.280	93,28%
	Totale Attività	36.345.699	



II.4 Strumenti finanziari derivati

Si forniscono di seguito le informazioni relative alla voce "C1" della situazione patrimoniale:

Valore patrimonia	le degli strumenti fina	nziari derivati	
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- future su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	468.265		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- future			
- opzioni			
- swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti			ti	
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	468.265				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.



II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

F1.	Liquidità disponibile		1.691.417
	- Liquidità disponibile in Euro	1.478.042	
	- Liquidità disponibile in USD	190.152	
	- Liquidità disponibile in Dollari Hong Kong	22.280	
	- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	821	
	- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	122	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare - Lire sterline inglesi da incassare		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
	TOTALE		1.691.417

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività"

G 1.	Ratei attivi . Interessi su Titoli	283.737	283.737
G2.	Risparmio d'imposta		
G3.	Altre		
	TOTALE		283.737



SEZIONE III - LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario, State Street Bank filiale di Milano, ha rilasciato al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia. Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non essere risulta utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	02/01/2023	12.597	12.597
M2.	Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			12.597



III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

	TOTALE		350.489
N3.	Altre		
N2.	Debiti di imposta		
	- Rateo oneri per reporting EMIR	667	
	- Rateo oneri per calcolo valore della quota	1.274	
	- Rateo Contributo Consob	10	
	- Rateo Costo Società di Revisione	5.113	
	- Rateo Oneri Depositario	29.870	
	Classe R	279.373	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	279.373	
	Classe R	31.973	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	31.973	
	- Rateo Interessi passivi	2.209	
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		350.489



SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati						
Denominazione Investitore N° Quote Percentuale						
Numero Quote in Circolazione Classe R di cui: detenute da Investitori Qualificati Classe R	4.136.171,292 4.136.171,292 1.655.015,721 1.655.015,721	100,00% 40,01%				

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti					
N° Quote Percentuale					
Numero Quote in Circolazione Classe R di cui:	4.136.171,292 4.136.171,292	100,00%			
detenute da Soggetti Non Residenti Classe R	29.774,396 29.774,396	0,72%			

	Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2022 (ultimo esercizio)	Anno 2021 (penultimo esercizio)	Anno 2020 (terzultimo esercizio)	
Patrimonio 1	netto a inizio periodo	50.342.090	55.736.657	73.166.643	
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	2.242.990 16.200	12.432.273 28.250 2.626.286	64.645	
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	-12.575.466 -4.043.201	-20.481.376	-29.252.029	
Patrimonio 1	netto a fine periodo	35.982.613	50.342.090	55.736.657	



SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto	
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- future su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- future su titoli di capitale, indici azionari e	6.757.056	18,78%	
contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- future e contratti simili			
- opzioni e contratti simili			
- swap e contratti simili			

La controparte dei contratti sopraindicati è classificabile tra le Banche di paesi OCSE. La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.



Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa:

	ATTIVITA'			P	ASSIVITA'	SIVITA'	
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	29.074.373		1.734.013	30.808.386		363.086	363.086
Dollaro USA	5.239.789		217.918	5.457.707			
Sterlina Inglese			122	122			
Franco Svizzero			821	821			
Dollaro HK	56.383		22.280	78.663			
Totale	34.370.545		1.975.154	36.345.699		363.086	363.086



PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-317.495	267.847	-3.220.967	234.808
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				



I.2 Risultato delle operazioni su strumenti derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati						
		di copertura i A4 e B4)	Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)			
	Risultati Risultati non realizzati realizzati		Risultati realizzati	Risultati non realizzati		
Operazioni su tassi di interesse:						
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili						
- opzioni su tassi e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Operazioni su titoli di capitale:						
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-1.598.390			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Altre operazioni:						
- future						
- opzioni						
- swap						

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.



SEZIONE III - ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato della gestione cambi" (voce E della Sezione Reddituale)

Risultato della gestione cambi						
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati				
Operazioni a termine						
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:						
- future su valute e altri contratti simili						
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
OPERAZIONI NON DI COPERTURA						
Operazioni a termine						
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:						
- future su valute e altri contratti simili						
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
LIQUIDITA'	38.282					

Gli interessi passivi indicati nella voce G.1 della sezione Reddituale, pari a Euro 4.981 rappresentano gli oneri maturati per scoperti di conto corrente aperto presso State Street Bank filiale di Milano.



SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione Provvigioni di base classe R	456 456	1,10% 1,10%			-	0,00% 0,00%		
2)	Costo per il calcolo del valore della quota	17	0,04%			-	0,00%		
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4)	Compenso del depositario	30	0,07%			-	0,00%		
5)	Spese di revisione del fondo	9	0,02%			-	0,00%		
6)	Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,01%			-	0,00%		
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	7	0,01%			-	0,00%		
	Contributo Consob Oneri bancari diversi Spese per reporting Emir	4 1 2	0,01% 0,00% 0,00%			-	0,00% 0,00%		
9)	Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	522	1,25%			-	0,00%		
10)	Commissioni di performanœ (già Provvigioni d'inœntivo)	279	0,68%			-	0,00%		
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su OICR - su derivati	2 2		0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		- - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	5			n.a.	-			
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	808	1,96%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.



IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è quotidianamente determinata sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), di cui per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Andamento del valore della quota".

Nel corso dell'esercizio 2022 le provvigioni di incentivo complessive maturate sono state pari a Euro 301.308,55 (importo di competenza della SGR), di cui Euro 279.372,68 maturate fino al 30 dicembre 2022, ultimo giorno di valorizzazione del Fondo, (pari al 0,68% della media del valore complessivo netto del Fondo), mentre il restante importo di Euro 21.935,87 maturato il 31 dicembre 2022 è stato addebitato al Fondo nel 2023.

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe Unica
Importo delle commissioni di performance addebitate	279.373
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,78%

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica
Rendimento del Fondo	-8,51%
Rendimento del Benchmark	-12,70%

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2022 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- alla revisione dei parametri societari;
- all'adeguamento alle prassi di mercato;
- all'aggiornamento all'attuale struttura aziendale e di prodotto.

Nel corso del 2022 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,339 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 497 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.104 migliaia di cui Euro 642 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 462 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2022 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.



SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I3.	Altri oneri TOTALE		9.717
I2.	Altri ricavi - Rilascio maggiori accantonamenti anni precedenti - Commissioni CSDR	7.442 4	7.446
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	2.271	2.271

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi maturati sulle giacenze di liquidità. La voce I2 è rappresentata dal rilascio di maggiori costi accantonati negli anni precedenti relativi agli onorari della società di revisione per Euro 2.907 e per interessi passivi su c/c per Euro 4.535.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. <u>Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF</u>

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di forward su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato standing, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	1.870				

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il turnover di portafoglio del Fondo risulta pari al 17%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 120%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso del 2022 è pari a 120%, mentre il livello medio è pari a 117%.

Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA da luglio 2020 ha stipulato un contratto di advisory con uno dei collocatori dei fondi e nel corso del 2021 ha retrocesso a titolo di compenso Euro 82.924,35.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM BILANCIATO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM BILANCIATO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 054 54545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Treste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa



della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

 ${\bf Pricewater house Coopers\ SpA}$

Marco Palumbo (Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa



della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo (Revisore legale)